

Proprietari disimpegnati anche di fronte alla proposta di acquisto

Pochissime per ora le offerte di case ricevute dal Comune

A colloquio con l'assessore al patrimonio Fulvio Abboni - L'amministrazione comunale è pronta ad acquistare un certo numero di appartamenti e a pagarli in un tempo massimo di 2 o 3 mesi

L'utilizzazione del piccolo ospedale

I nuovi ambulatori di Villa Basilewski aperti alla città

Un centro per favorire il cittadino e il medico di base con una diagnostica completa

Un piccolo ospedale, nel cuore della città, si è aperto al quartiere, a tutti i cittadini: Villa Basilewski da domani inaugura un servizio ambulatoriale per il pubblico (oltre che per i ricoverati) con strutture modernissime e qualificate.

Basilewski) alla portata di tutti, senza necessità di ricovero. Per ciò sarà un notevole ausilio ai medici di base, all'economia regionale (si potranno evitare così inutili sprechi in ricoveri su perli) e soprattutto per il paziente, che può usare l'ospedale con un rapporto diverso. La possibilità, inoltre, di continuare il rapporto medico prima di un eventuale ricovero così come dopo in un unico apparato sanitario ha evidentemente dei benefici immediati: il caso singolo è concluso, seguito, le analisi sono sempre accettate (e non bisogna, come spesso purtroppo accade ora, trovarsi nella condizione di doverle addirittura ripetere).

Centotrentadue letti, ma nella divisione di medicina generale, dove potrebbero essere 70 sono solo 55: « Ci mancano medici e personale paramedico », afferma il professor Gallini, primario del reparto. Eppure, con questi posti letto, ogni anno « passano » 1.100.1200 ricoverati, perché si punta su una degenza limitata ai tempi utili, il resto della cura eventualmente prosegue per via ambulatoriale.

L'assessore comunale al patrimonio, Fulvio Abboni, alza gli occhi al cielo scostolando: « Due vecchi minipartamenti e basta; questo e quanto ci è stato offerto fino ad ora dai proprietari di casa ». A poco più di una settimana dalla pubblicazione sulle pagine cittadine dei quotidiani l'annuncio dell'amministrazione comunale sembra essere svanito nel vuoto. Con un grosso riquadrato di quasi mezza pagina e a caratteri in grassetto il comune spiegava la sua disponibilità all'affitto o all'acquisto di appartamenti per far fronte al gravissimo problema degli sfratti e delle famiglie senza casa. L'appello conteneva quindi un invito ai costruttori e ai proprietari perché si facessero avanti con le offerte.

Il bilancio di questi primi giorni non è molto soddisfacente. « Un segnale anche isolato e venuto - dice Abboni - Lo stesso ingegnere Matteini, presidente dell'associazione dei costruttori, ha avanzato con l'offerta di un blocco di appartamenti a Campi Bisenzio che però saranno terminati entro qualche mese. Non molto, però abbiamo apprezzato questa offerta anche perché speriamo che sia il preludio ad un momento di tregua nei rapporti tra i costruttori e l'amministrazione comunale ».

Nelle ultime settimane, infatti, in questi stessi giorni i problemi della casa si fanno sempre più impetosi: il dramma degli sfratti dopo i recenti casi anche di persone anziane e sole, si precisa nei suoi termini reali gravi e difficili.

Oltre mille sono le famiglie che hanno bisogno di una casa; più di cinquecento sono gli sfratti definiti urgenti e che impediscono ai giudici; in quasi millesecento si contano gli sfratti già definiti esecutivi dai magistrati, ma non tutti per necessità del proprietario.

Aumenta ogni giorno l'elenco delle famiglie, delle persone che non hanno casa (anziani, delle coppie di pensionati che si rivolgono all'amministrazione comunale per chiedere aiuto nella ricerca di un tetto. Il mercato degli affitti praticamente inesistente non fa che aggravare l'esasperazione e le tensioni già esistenti in questi mesi difficili della primavera.

Dagli ambienti giudiziari si hanno notizie che dalla metà di luglio fino alla fine di agosto ci sarà un allentamento nel ritmo di esecuzione degli sfratti; in pratica avremo un mese e mezzo di tregua. Ma a settembre cosa succederà? Gli sfratti rinviiati più volte, e quelli non rinviabili verranno a maturazione tutti insieme; a centinaia saranno le famiglie che non avranno alcun giorno di respiro su questa strada.

« Se alle uniche due offerte che abbiamo avuto fino ad ora sottolinea l'assessore Abboni - non se ne aggiungessero altre nelle prossime settimane, tutto questo dimostrerebbe senza dubbio una scarsissima sensibilità della città verso il grave problema della casa ».

Eppure appartamenti vuoti, case libere a Firenze ce ne sono in discreta quantità. Le agenzie immobiliari hanno bacheche piene di annunci di vendita; e così è per le offerte che si leggono sulle pubblicità economiche del giornale. Le vendite occupano parecchie colonne.

Ci sarebbero proprietari disposti a vendere, dicono alcuni esperti del mercato immobiliare, ma il fatto è che hanno paura che i soldi del comune arriveranno troppo tardi. « Questo timore - dice Abboni - non è infondato: parte in quanto è abbastanza frequente nella gente questa immagine lenta ed esasperante della burocrazia degli enti pubblici. Per quanto riguarda gli appartamenti che intendiamo acquistare le cose sono diverse. Il comune prende un tempo preciso per le offerte e le somme dovute e questo sarà ancora più facile per via del meccanismo del mutuo bancario; tutta l'operazione dovrebbe concludersi nel giro di due o tre mesi ».

Negli ultimi giorni l'assessore al patrimonio ha contattato alcune agenzie immobiliari. All'inizio c'è stata un po' di freddezza; mano a mano però quella naturale ritrosia si è stata in parte vinta e sembra che più d'una si sia mostrata interessata alla proposta lanciata dall'amministrazione comunale.

Luciano Imbasciati



Settimana di lotta dei metalmeccanici

Con scioperi, presidi e incontri di massa - Giovedì pomeriggio manifestazione popolare nel centro - Mobilitazione generale dei lavoratori

Giovedì decisivi per la vertenza contrattuale dei metalmeccanici. A Firenze e in provincia la FLM ha deciso una « stretta » nella lotta sviluppando in maniera incisiva l'iniziativa dei lavoratori nella prossima settimana.

L'andamento della lotta in questi giorni, in provincia, indica un alto e generale stato di mobilitazione dei lavoratori, segno di una volontà tesa a raggiungere gli obiettivi della piattaforma contrattuale, sviluppando il massimo dei contatti con la popolazione, con le forze politiche e le istituzioni per battere la resistenza padronale.

Anche nella nostra provincia si assiste a tentativi di varie aziende di drammatizzare lo scontro attraverso la via della messa in libertà dei lavoratori.

Allo scopo di estendere la pressione pre la soluzione positiva della vertenza contrattuale e scongiurare il disegno padronale di rinviare la firma dell'accordo per condizionare le scelte politiche e i contenuti economici nella formazione del nuovo governo in funzione moderata e restauratrice, i metalmeccanici daranno vita alle seguenti iniziative.

Per l'intera settimana almeno 6 ore di sciopero con il massimo di articolazione. LUNEDI' alle ore 17, alla SMS di Rifredi, riunione dell'Esecutivo provinciale FLM con gli esecutivi delle quattro zone del comprensorio per discutere gli ultimi sviluppi della trattativa.

MARTEDI' presenza su tutti i cancelli delle fabbriche, dei lavoratori in sciopero, durante tutta la giornata. La presenza sarà assicurata attraverso l'articolazione della lotta in fabbrica.

MERCOLEDI' presidi di massa con voli lantini in alcune zone della città e della provincia.

GIOVEDI' proposta di effettuare in sede alle altre categorie in lotta per il contratto, una manifestazione popolare nel pomeriggio, durante alcune ore di sciopero, nel centro cittadino, invitando

il Sindaco, l'Amministrazione comunale e i partiti e parteciparvi.

La FLM richiederà alla Amministrazione comunale di Firenze la convocazione straordinaria del Consiglio Comunale. Durante la settimana delegazioni di lavoratori metalmeccanici si incontreranno con le Amministrazioni comunali della provincia per richiedere gli impegni e le iniziative a favore della lotta contrattuale.

Durante l'ultima seduta il Consiglio Comunale ha approvato un ordine del giorno, presentato da PCI e PSI, in cui si esprime piena solidarietà ai lavoratori in lotta per i contratti e si chiede alla Confindustria di abbandonare il suo atteggiamento di chiusura verso le richieste dei lavoratori. Sull'ordine del giorno si è astenuto il PSDI.

Un incontro si è svolto inoltre in Provincia alla quale hanno preso parte rappresentanti delle organizzazioni sindacali, delle forze politiche e sociali. Nella relazione introduttiva l'assessore Nucci ha posto in rilievo il valore delle piattaforme contrattuali e le iniziative che esse possono avere nello sviluppo economico.

L'esame del compagno Nucci si è concluso con l'analisi del ruolo svolto nella composizione delle vertenze da parte governativa: « l'impressione che si ha - ha detto Nucci - è quella di una sostanziale immobilità derivante da contrasti interni e dalla mancanza di volontà ».

Ricco ed articolato il dibattito che ne è seguito, l'assessore responsabile del settore problemi del lavoro della federazione provinciale del PSI ha detto in particolare che « è facile prevedere che lo schieramento moderato intreccerà alleanze con le forze del padronato per tentare di contenere sia sul piano politico che su quello sociale le istanze di rinnovamento ». Un rappresentante della federazione dei lavoratori delle costruzioni ha denunciato la distorsione da parte confindustriale, dei contenuti della piattaforma sindacale.

Lettera aperta a « La Nazione »

Le forze di sinistra possono dialogare senza mediazioni

Il segretario della Federazione comunista Ventura ha scritto al direttore del quotidiano fiorentino

Il compagno Michele Ventura, prendendo spunto dalle interpretazioni date al suo intervento al comitato centrale comunista, ha inviato una lettera al direttore della « Nazione » Alberto Sensi con la quale interviene sul modo - e non certamente sulla legittimità - con cui il giornale fiorentino, in particolare nelle pagine di cronaca cittadina, « a tempo tratta le questioni politiche che riguardano il PCI. Ecco il testo integrale della lettera ».

Egregio direttore, ho letto il fondo, in cronaca, che Piero Paoli dedica al mio intervento al comitato centrale. Tralascio le « parti più personali »; scontato appoggio a Berlinguer, prossima collocazione a Roma, ecc.; affermazioni che si commentano da sole e tanto lontane comunque dal nostro costume. Ciò che non si vuole intendere è che nel PCI ognuno esprime liberamente la propria opinione senza etichettature o posizioni precostituite. E' su alcune di queste valutazioni politiche che vorrei soffermarmi:

1) da tempo « La Nazione » nelle pagine fiorentine svolge una azione tendente a creare fratture tra PCI e PSI utilizzando spesso argomenti improntati a deformare le nostre posizioni e, quindi, inattendibili.

2) A Firenze, in questi anni, siamo stati convinti assessori della validità della giunta di sinistra, oggi lo siamo in modo ancor più netto poiché riteniamo che la maggioranza di sinistra corrisponda per il meglio alle necessità della città.

L'unità della sinistra è fondamentale per il paese - ineludibile per ogni politica di rinnovamento - da questo partiamo per costruire uno schieramento che sia alternativo al sistema

ma di potere della DC, senza escludere la possibilità di un rapporto con quelle forze democratiche e progressiste presenti nel movimento cattolico e nella stessa democrazia cristiana. Quadro di alleanze politiche che potrebbe portare ad una trasformazione profonda della società italiana per non avere solo un'alternanza che ben poco cambierebbe nelle strutture di fondo del paese.

4) Non abbiamo nessuna intenzione di dividere i socialisti in « buoni e cattivi », ma di svolgere delle valutazioni sullo sviluppo della vicenda politica. Pregheremo che nessuno potrà toglierle giacché non ci sentiamo in alcun momento in « libertà vigilata ».

Il dibattito fra le forze della sinistra proseguirà nelle sedi istituzionali e nelle società con estrema franchezza, consapevoli del grande e comune patrimonio che le caratterizza.

Non crediamo che questo confronto abbia bisogno di mediazioni - i commenti della stampa sono opportuni e legittimi - e continuiamo a ritenere che i partiti debbano e possano dialogare direttamente.

Queste alcune brevi considerazioni che spero non sottraggano al suo giornale troppo spazio a discapito di notizie ben più importanti, cordiali saluti.

MICHELE VENTURA

Sottoscrizione

Nel terzo anniversario della morte del compagno Ermanno Assili della sezione Giachetti di Sesto Fiorentino, i figli e la moglie nel ricordo con immutato affetto hanno sottoscritto decemila lire per la stampa comunista.

Ennesima condanna d'un tossicodipendente

Da uno scippo all'altro ora è un « caso » psicopatologico

Che cosa è accaduto alle Murate? - Ora il giovane non parla - Denuncia dei genitori

Di Grazia Salvatore, quasi vent'anni, tossicodipendente a cui il medico prescrive siale di morfina al giorno, viene arrestato il 19 giugno per scippo. Non è la prima volta, il ragazzo è una vecchia conoscenza della polizia.

L'avvocato difensore, Danilo Ammannato riassume per la stampa la vicenda. Il Di Grazia sarebbe rimasto, per una serie di inconvenienti, privo della ricetta per la morfina. Dopo tre giorni il ricorso allo scippo insieme a un coetaneo e il relativo arresto. Il 22 giugno si celebra il processo per direttissima: i precedenti hanno il loro peso e Di Grazia viene condannato a un anno senza alcun beneficio. Il 4 giugno l'avvocato presenta istanza di libertà provvisoria, a cui il pubblico ministero risponde con « essere » remissivo » (a metà tra negativo e favorevole).

Ma mercoledì 6 giugno Di Grazia non riconosce né cosa è né avvocato. Che cosa è successo il giorno precedente.

martedì 5? Secondo l'avvocato Ammannato (che si rifà a versioni interne al carcere delle Murate, riferite da altri detenuti) Di Grazia si sarebbe aggirato completamente nudo per i corridoi della terza sezione. Che cosa sia successo poi non è chiaro.

Pare che il giovane abbia colpito, con una testata al sopracciglio, una guardia, provocandogli una ferita e che poi sia stato chiuso in cella di isolamento e qui abbia tentato di dar fuoco al pagliericcio. Patetico sta che il giorno dopo non era in condizioni di riconoscere i suoi familiari e l'avvocato. Il medico di parte un professore dell'Istituto di Medicina legale ha visitato ieri mattina il detenuto e ha riscontrato uno stato psicotico con mutata ostinazione. Cioè il giovane non parla, né mostra di riconoscere persona.

Sul corpo, però, presenta numerose escoriazioni al dorso, alla regione sacrale, al gomito destro, ed ecchimosi sparse. Secondo il medico di parte si tratta di un grave fatto di patologia psichica che impone accertamenti diagnostici specialistici presso un ospedale civile o una clinica psichiatrica universitaria.

Lo spettro del Manicomio criminale di Montelupo, non è lontano ma sia il medico che il difensore sperano di allontanare questa minaccia.

I genitori hanno sporto denuncia contro ignoti per maltrattamenti e inoltrato domanda di trasporto immediato presso un ospedale civile onde evitare pericolose conseguenze. Domani la magistratura deciderà.

Per lo stato di agitazione dei dipendenti

Chiuse oggi le piscine «Costoli» e «Pavoniere»

Con questa azione il personale intende sollecitare l'intervento dell'amministrazione comunale - I motivi dello sciopero

I lavoratori delle piscine «Costoli» e «Pavoniere» hanno deciso di entrare in agitazione proclamando una prima giornata di lotta.

La decisione è stata assunta nel corso dell'assemblea del personale di fronte al disinteresse dell'Amministrazione comunale, come afferma una nota sindacale. Il personale lamenta il mancato inquadramento degli istruttori di nuoto e del personale delle due piscine, quest'ultima priva di ogni garanzia normativa ed economica.

Con lo sciopero di oggi - dicono i lavoratori - intendiamo sensibilizzare l'opinione pubblica a fare pressione verso l'Amministrazione comunale affinché venga affrontato il problema con competenza e serietà. Alla riunione della Giunta comunale, pre vista per domani, i lavoratori avanzano le seguenti richieste:

Definizione dell'aspetto normativo ed economico di tutto il personale in forza alla Costoli ed alle Pavoniere;

— Iniziare una seria programmazione per definire la futura utilizzazione dell'impianto Costoli e Pavoniere;

Qualora non giungessero assicurazioni, il personale delle due piscine deve daranno ulteriori iniziative



COMUNE DI FIRENZE

DI FRONTE ALLA GRAVE SITUAZIONE ABITATIVA

CONSEQUENTE AGLI SFRATTI PER NECESSITA',
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTENDE PROCEDERE ALLA

LOCAZIONE E/O ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI SITUATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FIRENZE O NEI COMUNI LIMITROFI

AFFINCHÉ L'IMPEGNO POLITICO-SOCIALE E FINANZIARIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NON SIA VANIFICATO SI FA APPELLO ALLA COLLABORAZIONE E AL SENSO DI RESPONSABILITA' DELLA PROPRIETA' E DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'ASSESSORE AL PATRIMONIO
DR. FULVIO ABBONI - PALAZZO VECCHIO - TELEFONO 263.906

PALAZZO VECCHIO LA GIUNTA COMUNALE

Nuova linea dell'ATAF per Fiesole

Dopo anni di attesa (finalmente i cittadini delle Caldine potranno avere un servizio di trasporto).

Dal 1. agosto una nuova linea, la numero 12, sarà istituita dall'ATAF e raggiungerà le Cure con Caldine, Querciola. Questo servizio è stato deciso nell'ambito della attività del Consorzio dei trasporti